

ministrati, reclama contro la sospensione dei lavori delle ferrovie della Sardegna, e fa istanza perchè i medesimi siano tosto ripresi e proseguiti alacramente.

10,877. La Giunta municipale di Vagna, circondario dell'Ossola, provincia di Novara, chiede l'annullamento del decreto 30 dicembre 1865 in forza del quale venne decretata l'aggregazione di quel comune al territorio della città di Domodossola.

10,878. I componenti i vari comitati di beneficenza della città di Napoli uniscono le loro istanze a quelle rivolte dalla congregazione di carità colla petizione 10,844 ad oggetto di ottenere la continuazione dello stanziamento in bilancio della somma di lire 113,122 25.

10,879. I consiglieri del municipio di Sarno, provincia di Principato Citeriore, disciolto con decreto del 30 p. p. dicembre, rassegnano alla Camera l'esposizione della loro amministrazione e reclamano contro la adottata misura governativa.

10,880. Melis Francesco, sergente di artiglieria in ritiro, di Aquila, ricorre alla Camera per ottenere la revisione della liquidazione della sua pensione asserendo che per un errore materiale percepisce in meno annue lire 44.

10,881. Giuni Giuseppe, di San Sebastiano, circondario di Tortona, passato al servizio della Società dell'Alta Italia, in seguito della cessione delle ferrovie dello Stato, reclama per essere stato licenziato dall'impiego di pesatore senza ottenere nè indennità nè l'intera sua mercede.

10,882. Ruggero Nicola, d'Itri, circondario di Gaeta, già soldato nel 14° fanteria, domanda di essere ammesso alla giubilazione in vista di trovarsi inabile al lavoro per un'artrite cronica al ginocchio sinistro, conseguenza di una caduta mentre recavasi a messa col reggimento.

10,883. Il Consiglio municipale di Mileto, provincia Calabria Ultra II, espone alla Camera i principali motivi che militano per la conservazione di quella mensa vescovile, onde se ne faccia calcolo nella nuova circoscrizione ecclesiastica.

#### OMAGGI.

**PRESIDENTE.** Hanno fatto omaggio alla Camera:

Il sindaco di Livorno — 150 esemplari della *Relazione sulla chiusura del regio cantiere di marina*.

Professore Michele Baglione da Brescia — 70 copie dei suoi *Suggerimenti economici finanziari*.

Tipografia Pio di Bologna — 12 copie dell'*Italia nel primo gennaio 1866*.

Michele Simonetti da Avellino — 12 esemplari del suo opuscolo sull'*Intervento governativo in materia di boschi*.

Commendatore Francesco Del Giudice — 40 copie della sua relazione sui *Lavori accademici del regio Istituto d'incoraggiamento di Napoli nel 1865*.

#### ATTI DIVERSI.

**DE RISO.** Pregherei la Camera a dichiarare d'urgenza la petizione 10,875, colla quale 400 e più cittadini di Catanzaro in virtù delle condizioni eccezionali della sicurezza pubblica del luogo si rivolgono alla Camera, affinchè sia il Governo autorizzato ad adottare quelle misure energiche per quella repressione del brigantaggio che si stava per sperare che avesse raggiunto in breve il suo compimento.

Per queste ragioni io chiedo alla Camera che si compiaccia di dichiarare d'urgenza questa petizione, e sia subito riferita ad essa affinchè si adottino quei provvedimenti che meglio crederà confacenti onde sia ottenuto da quelle popolazioni il tanto desiderato bene della sicurezza pubblica.

**NICOTERA.** È consuetudine della Camera di non negare quasi mai l'urgenza alle petizioni per le quali vien chiesta. Però questa volta parmi proprio il caso di negare l'urgenza a questa petizione. Colla medesima si domanderebbe da 300 o 400 individui di Catanzaro niente meno che il prolungamento della legge eccezionale Pica. Ebbene, la Camera ed il Governo hanno già pronunziato su questa legge. Sono stati tanti e tali gli errori e gli eccessi di questa legge, che si è veduta la necessità di farla assolutamente finire. Io non so veramente con quanto spirito di civiltà, con quanto sentimento di libertà e di giustizia, quei cittadini di Catanzaro possano domandare il prolungamento di questa legge; e siccome io credo che al flagello del brigantaggio non si dà termine colle leggi eccezionali, ma col concorso dei cittadini onesti e liberali, così ritengo che farebbero assai meglio quei cittadini di Catanzaro se prestassero il loro concorso alle autorità per far finire il brigantaggio, anzichè presentarsi alla Camera, e domandare il prolungamento di quella legge, che la Camera ha creduto, nel suo senno, di dover far cessare. Quindi domando che non sia decretata d'urgenza questa petizione.

**DE RISO.** I cittadini di Catanzaro credo che nella petizione che hanno presentato facevano risultare che nel paese fu con sorpresa sentito che la Camera avesse abrogato la legge del brigantaggio, non per un principio generale, ma solo perchè nell'ultimo periodo di cinque mesi si era incominciato a vedere qualche vantaggio dalla legge Pica. I cittadini non si fanno a chiedere che la Camera chiami in vita di nuovo quella legge, ma domandano soltanto che la Camera cerchi tutti i mezzi possibili con misure eccezionali onde far sì che in quella parte d'Italia si ottenga il tanto